

Regolamento Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto “Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking - ASIIR”

Art. 1)

Premessa e scopo

L'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) per la realizzazione del progetto “Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking - ASIIR” è costituita tra la Città di Torino, che ne ha assunto le funzioni di capofila, e gli altri soggetti attuatori: Provincia di Torino; Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile; Centro Demetra – A.O.U. Ospedale S.Giovanni Battista – SVS Ospedale S. Anna; Associazione Alma Terra; Associazione Casa delle Donne; Associazione Gruppo Abele onlus; Associazione Donne & Futuro; Associazione Il Cerchio degli Uomini; Associazione ScambiaIdee; Associazione Telefono Rosa. Allo scopo esclusivo di dare la migliore attuazione alla realizzazione del predetto progetto, i costituenti l'ATS si danno il seguente presente Regolamento.

Art. 2)

Documenti di riferimento e Disciplina dei rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e tra i componenti dell'ATS.

Il presente Regolamento fa riferimento:

- al progetto “Ampliamento Strategie Implementazione Integrazione Reti contro la violenza di genere e stalking - ASIIR” finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ammesso al finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in base all'Avviso di chiamata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.91 del 3 agosto 2011 e a seguito della concessione di contributo, sottoscritta il 3 luglio 2012, perfezionato con comunicazione di avvio attività del 7 settembre 2012, da parte del rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità e del rappresentante del raggruppamento nella figura del legale rappresentante della Città di Torino;
- all'atto costitutivo dell'ATS e relativo Statuto e agli eventuali accordi organizzativi che si renderanno necessari.

Il soggetto capofila avrà il compito di rappresentare le Parti nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Nello svolgere incarichi di rappresentanza, potrà farsi affiancare di volta in volta dai singoli responsabili degli staff delle varie azioni previste dal progetto.

Art. 3)

Disposizioni Generali

- a) Atteso che le parti sono soggetti indipendenti, conservano la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione delle azioni di propria competenza e responsabilità e per tali azioni assumono, in proprio, ogni e qualunque responsabilità di carattere economico, tecnico, finanziario, fiscale, amministrativo e civile.
- b) La cessione o l'affidamento di incarichi a terzi esterni all'ATS non è consentita, fatta salva la situazione in cui si rendano necessari apporti specialistici di alto livello, imprevedibili nella stesura del progetto presentato, e che comunque debbono essere debitamente autorizzati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Art. 4) Organi dell'ATS

L'ATS per lo svolgimento del progetto si dota dei seguenti organi:

a) Il legale rappresentante dell'A.T.S. nella persona del Sindaco di Torino, o suo delegato, in qualità di Presidente

b) Comitato di Pilotaggio

Previsto dall'Avviso di chiamata pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.91 del 3 agosto 2011, è costituito da consulenti ed esperti esterni alle organizzazioni componenti l'ATS e pertanto risulta così composto:

Laura Cima

Enzo Cucco

Alida Vitale

Le qualifiche e le esperienze di ciascuna componente sono state illustrate nel progetto presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Ciò premesso, tale organo deve:

- discutere, concordare ed approvare il programma tecnico;
- proporre eventuali contenuti specifici;
- monitorare e approvare la realizzazione delle varie fasi di implementazione del progetto.

Il Comitato di Pilotaggio viene convocato almeno tre volte nel corso della durata del progetto: all'avvio del progetto, prima dell'avvio delle attività tecniche da realizzare, alla fine del progetto.

c) Coordinatore Generale

Tale organo avrà il coordinamento generale delle attività amministrative connesse al progetto. In via esemplificativa e non esaustiva dovrà provvedere a:

- coordinare le fasi di sviluppo del progetto e delle relative attività, coerentemente con i tempi indicati nel progetto approvato;
- curare e gestire i rapporti finanziari con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e con le altre Parti dell'ATS, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo relativamente al finanziamento statale e le quote di cofinanziamento dovute dalle Parti, nonché al versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori, secondo le modalità definite nel successivo art. 8 del presente Regolamento.
- coordinare la rendicontazione delle attività finanziate, svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- curare la predisposizione della relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto e della relazione finale, con la collaborazione degli altri partner.

Art. 5) Ripartizione dei compiti ed obblighi delle parti dell'ATS

a) Ciascuna parte si impegna a rispettare il piano cronologico della propria parte di attività, così come previsto nel progetto.

b) Ciascuna parte dovrà mettere a disposizione dell'Ente capofila, e comunque degli organi designati, tutte le informazioni e preventivamente informare in modo completo e sollecito sulle circostanze che possono incidere sulla esecuzione delle azioni progettuali.

c) Le parti saranno tenute ad effettuare a propria cura spese e, nel rispetto dei tempi di progetto, gli interventi per ovviare alle mancanze, difformità e difetti che dovessero verificarsi per le azioni di propria competenza, dandone tempestiva informazione all'organo di coordinamento competente e comunque al capofila.

d) Qualora un componente si trovi in manifesta difficoltà di sviluppare una o più attività assegnate, si applicheranno le condizioni previste dal successivo articolo 6 "Inadempimento degli

obblighi delle Parti”; in tal caso, dovendo l’ATS comunque mantenere gli impegni contrattuali con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, il capofila, avrà la facoltà di riassegnare, ai sensi dell’art. 4, punto C, del presente Regolamento, tali prestazioni ad una o più restanti Parti, compatibilmente con le capacità delle stesse, previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

e) Tutti i componenti dell’ATS, ovvero tutti coloro ai quali è stato assegnato un finanziamento all’interno del budget, si impegnano a gestire, rendicontare e documentare la loro quota di spesa secondo l’ammontare effettivo, sulla base della normativa vigente, pena il mancato riconoscimento del finanziamento. Dovranno altresì rispettare le scadenze e le modalità previste per la certificazione periodica delle spese sostenute, dalle quali dipendono le erogazioni del finanziamento statale, con l’impegno a compilare e a fornire tutte le informazioni richieste dagli organi di controllo e di monitoraggio.

f) Riguardo ai compiti e alle attività spettanti a ciascun componente gli stessi sono suddivisi tra le parti, secondo quanto indicato nel progetto, come segue:

“ASIIR intende consolidare il servizio di sostegno multiprofessionale offerto alle donne con il Centro per le Relazioni e le Famiglie (C.R.F.) della Città di Torino gestito in collaborazione con più soggetti istituzionali (ASL) e del privato sociale nell’ottica di una sussidiarietà orizzontale.” E pertanto:

- Potenziare e rendere più efficaci i servizi di sostegno alla donna vittima di violenza e ai suoi figli presso il C.R.F., riferimento cittadino e provinciale per il 1522.
- Razionalizzare e programmare gli interventi sul territorio attraverso il raccordo sinergico dei diversi livelli istituzionali della rete; migliorare la capacità di raccordo dei soggetti componenti il CCCVD con le altre realtà nazionali e internazionali.
- Migliorare la conoscenza del fenomeno così come gli effetti degli interventi su di esso per consentire la messa a punto di politiche più efficaci di intervento in termini di prevenzione e contrasto.

Inoltre si propone di migliorare le modalità di lavoro della rete già esistente (il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza alle Donne-CCCVD), implementarla con nuove adesioni, integrarla maggiormente con le strutture sanitarie; coordinare, raccordare tra loro le reti dei diversi livelli istituzionali esistenti sul territorio; mettere in rete i Comuni della provincia per intervenire su tutto il territorio con politiche e strategie condivise a contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza di genere; migliorare la conoscenza del fenomeno attraverso un’attività di formazione delle referenti di parità dei centri per l’impiego e degli Enti di formazione professionale; monitorare gli effetti degli interventi attivati a favore delle singole donne e valutarne i dati con indicatori efficaci.

g) Al fine del raggiungimento dei risultati previsti dal progetto viene individuata una spesa, oltre i cofinanziamenti di cui all’art. 5 dello Statuto dell’ATS, relativa all’attività svolta e concordata tra le parti, ripartita nel seguente modo:

Città di Torino	72.500 €	Consulenza psicologica e psicoterapeutica. Edizione Guida. Comunicazione e campagna stampa. Software. Evento finale.
Provincia di Torino	0 €	Coordinamento delle attività relative all’allargamento della rete provinciale.
Centro Demetra – A.O.U. Ospedale S.Giovanni Battista – SVS Ospedale S. Anna:	5.000 €	Archivio e riordino del materiale della Rete Sanitaria

Associazione Almaterra	6.000 €	Consulenza legale
Associazione Casa delle Donne	6.000 €	Consulenza legale
Associazione Donne e Futuro	6.000 €	Consulenza legale
Associazione Gruppo Abele	6.600 €	Psicoterapia, consulenza per coppie e trattamento maltrattanti
Associazione Scambiaidee	5.900 €	Sostegno psicologico e psicoterapeutico
Associazione Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile	17.000 €	Formazione per referenti di parità dei Centri per l'impiego e Scuole Professionali; produzione di Kit e spot pubblicitari
Associazione Il Cerchio degli Uomini	5.000 €	Trattamento dei Maltrattanti. Tavolo Maltrattanti.
Associazione Telefono Rosa:	10.000 €	Interventi diconsulenza anche sul territorio provinciale

Art. 6)
Inadempimento degli obblighi delle Parti

- a) Ciascuna parte si farà carico integralmente delle responsabilità dipendenti da propri inadempimenti, accertati dal Coordinatore competente. La stessa rimborserà immediatamente alle altre parti tutte le somme che queste fossero obbligate a pagare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e/o a terzi, a titolo di risarcimento danni o ad altro titolo, in dipendenza dell'inadempimento di tale parte accertato in via definitiva.
- b) Qualora non sia accertato a quale parte sia addebitabile l'inadempimento o questo non sia riferibile ad alcuna delle parti, la ripartizione del danno verrà effettuata dall'Assemblea in maniera proporzionale al valore delle rispettive attività.
- c) Qualora i ritardi nell'esecuzione dei lavori di competenza di una parte, non dovuti a causa imputabile alle altre, determinino l'applicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità di riduzioni di finanziamento ai soli lavori effettuati dalla suddetta parte, tali riduzioni saranno interamente e definitivamente sopportate dalla parte inadempiente. Qualora le riduzioni siano applicate per inadempienze nei lavori di competenza da più di una parte, ovvero da inadempienze nell'esecuzione di lavori di competenza delle altre parti, le riduzioni saranno sopportate congiuntamente dalle parti responsabili, in proporzione alle rispettive responsabilità per dette inadempienze. Ove non fosse possibile individuare la proporzione delle rispettive responsabilità delle parti, le riduzioni saranno sopportate dalle parti responsabili in misura proporzionale ai valori delle rispettive attività. Tali inadempienze e responsabilità delle parti saranno accertate dal Coordinatore competente.
- d) Ciascuna parte risponderà nei riguardi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per violazione dell'obbligo di utilizzo del logo ufficiale del Dipartimento suindicato con la dicitura "Progetto finanziato dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità" sulla documentazione informativa, compresi i siti internet, i seminari ed i convegni connessi all'attività di promozione del progetto nonché per la mancata messa a disposizione del materiale informativo suddetto al citato Dipartimento, che è il proprietario esclusivo dei prodotti elaborati nel corso della realizzazione del progetto.

Art. 7)
Durata

Il presente Regolamento entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e rimarrà in vigore per la durata del mandato conferito al Capofila fino alla data di estinzione di tutte le obbligazioni pendenti tra i partner e/o verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità in forza dell'atto di concessione del finanziamento.

Art. 8)
Gestione finanziaria

Tutte le spese di interesse comune saranno ripartite tra i soggetti di cui al punto g) dell'art. 5 del presente Regolamento nei limiti dei rispettivi budget. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, alla data di ricezione della comunicazione di avvio del progetto da parte del capofila, verserà un anticipo pari al 50% del finanziamento concesso. Il restante 50% verrà erogato a saldo, a conclusione dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Atto di concessione di Contributo – sottoscritto il 3 luglio 2012, e secondo le disposizioni contenute nel presente atto, sulla base delle spese sostenute.

Pertanto i flussi finanziari si dividono in due fasi:

a. fase iniziale – anticipazione.

Nel periodo intercorrente tra l'effettivo avvio dell'attività progettuale e la prima erogazione a titolo di anticipo nella misura del 50% del finanziamento statale, le parti anticiperanno quanto necessario per lo svolgimento delle attività. Una volta introitato dal capofila l'anticipo del contributo statale, lo stesso, unitamente ai cofinanziamenti, verrà trasferito ai componenti l'ATS in quote proporzionali, secondo le attività e i relativi budget di spesa, come indicati nell'art. 5 del presente Regolamento, entro 90 giorni dall'ultimo introito. A metà del periodo contrattuale i partner avranno l'obbligo di consegnare al capofila, entro 7 giorni dal termine indicato, una relazione intermedia sullo stato di attuazione del progetto corredata da un prospetto recante l'indicazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, redatto coerentemente con l'impostazione del piano finanziario, nonché dai giustificativi delle spese sostenute, in originale entro 10 giorni dal termine di decorrenza più volte citato. Tale documentazione sarà oggetto di elaborazione, da parte del capofila, della relazione intermedia da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità entro il termine previsto dall'Atto di concessione di Contributo. Resta ferma la facoltà da parte del capofila di richiedere ai partner ogni ulteriore informazione riguardo allo stato di avanzamento delle attività progettuali.

b. fase conclusiva – saldo

Una volta terminato il progetto i singoli componenti dovranno consegnare al capofila, entro 15 giorni dalla conclusione delle attività:

- la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta coerentemente con il piano finanziario approvato;
- l'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoce di spesa, oltrechè i singoli documenti giustificativi di spesa in originale;
- la relazione finale delle attività realizzate.

Ciascuna parte è responsabile della correttezza formale e sostanziale della documentazione trasmessa al capofila. Il Coordinatore Generale provvederà ad effettuare una verifica finale di coerenza delle fasi del progetto nonché della correttezza di esecuzione delle attività progettuali oltrechè una verifica sull'efficacia delle fasi progettuali in termini di ricaduta sui destinatari. La verifica finale sarà presentata al Comitato di Pilotaggio. Tale documentazione sarà oggetto di elaborazione da parte del capofila della relazione finale complessiva delle attività realizzate da corredare alla richiesta di saldo da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità entro il termine previsto dall'atto di concessione di

Contributo. La restante parte del finanziamento verrà erogata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, a seguito di verifica della corretta realizzazione del progetto ed al controllo della documentazione contabile, in conformità con l'art. 13 dell'Avviso citato.

Il capofila, una volta introitata la somma a saldo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, liquiderà la quota spettante ai singoli componenti secondo le fatture e/o le note di debito presentate, inerenti le attività realizzate e le spese sostenute, entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse. Resta inteso, così come al punto "a) fase iniziale – anticipazione" del presente articolo che le parti in attesa di rimborso finale dovranno anticipare le spese necessarie per lo svolgimento delle attività previste ai fini della conclusione del progetto.

I soggetti dell'ATS si impegnano a consentire al Coordinatore dell'ATS, nonché ai funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, di procedere alle ispezioni ed all'acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali verifiche ed ispezioni in loco.

Torino,

Letto, firmato e sottoscritto